

utilizzare, ai fini del reperimento di nuove fonti di approvvigionamento, le più avanzate tecnologie di recupero di risorse ivi comprese quelle relative agli interventi sul clima;

verificare la capacità di enormi sacche di acqua dolce site a piccole profondità nell'area del Gargano e rilievi montuosi delle altre regioni interessate affinché possano, con pochi investimenti, risolvere, almeno in parte, tale drammatico problema;

utilizzare altresì, per la copertura di spese, i fondi residui relativi alla legge n. 64 del 1986 cui la ripartizione è imminente, da parte del Cipe, relativamente all'anno finanziario 2001.

(1-00508) « Marinacci, Leone, Cicu, Donato Bruno, Saponara, Massidda, Carlo Pace, Marzano, Valducci, Liotta, Cuccu, Prestigiacomo, Del Barone, Mancuso ».

\* \* \*

## ATTI DI CONTROLLO

### PRESIDENZA

#### DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

LUCCHESI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

è aumentato il canone del telefono, l'abbonamento Rai, sono aumentate le imposte varie nonché la famigerata Ici —

se si rendono conto che l'inflazione (quella vera, non quella dichiarata) ha annientato il valore reale degli stipendi e delle pensioni;

se si rendono conto che in questi ultimi anni si è avuta una netta diminuzione del potere d'acquisto della moneta;

se sanno che le tariffe elettriche, del gas, dell'acqua sono aumentate negli ultimi cinque anni almeno del 30 per cento;

se si ritengono soddisfatti per i risultati conseguiti, soprattutto per il fatto che vasti strati della popolazione sono sprofondata nella miseria. (4-33776)

SPINI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il Governo tedesco e l'industria hanno stabilito di istituire un Fondo per indennizzare i « lavoratori forzati del Terzo Reich » che costituirono la manodopera delle industrie belliche tedesche durante il regime nazista;

650.000 ufficiali e soldati italiani, ma anche giovani, donne e uomini, dopo la firma dell'armistizio dell'8 settembre 1943, furono rastrellati dalle strade per essere portati nelle fabbriche tedesche a lavorare in condizioni disumane;

i militari che non aderirono alla Rsi furono derubricati da « prigionieri di guerra » a « internati militari », privati anche dell'assistenza della Croce rossa internazionale ed impiegati al fianco dei lavoratori coatti;

tutti i lavoratori schiavi o forzati ancora in vita, ma non i loro eredi, a prescindere dalla nazionalità e purché siano in possesso dei requisiti e della documentazione richiesta, possono accedere a detto Fondo;

con il Trattato fra Italia e Germania firmato il 2 giugno 1961, si prevedeva un indennizzo di 40 milioni di marchi tedeschi in favore dei cittadini italiani che per motivi di razza, fede o ideologia fossero stati oggetto di persecuzione da parte dei nazisti;

l'articolo 3 della legge n. 404 del 6 febbraio 1963 stabiliva che il Trattato stesso non potesse cancellare il diritto per i cittadini italiani di chiedere direttamente alla Germania o ad altri responsabili, un risarcimento per essere stati deportati nei territori tedeschi per rappresaglia militare o come lavoratori forzati. A questo seguì un decreto del Presidente della Repubblica

n. 2043 del 6 ottobre 1963, col quale furono definite le norme per la ripartizione della somma concessa in base al Trattato, con il quale furono però risarciti solo 14.500 richiedenti dei 350.000 aventi diritto;

la Germania ora, con l'istituzione del Fondo, intende definitivamente chiudere il capitolo delle responsabilità ereditate dal nazismo ed i richiedenti dovranno in questo senso firmare una liberatoria per accedere all'indennizzo —:

quali siano gli elementi a conoscenza del Governo al riguardo e quali siano le azioni che intenda intraprendere per garantire l'adeguata tutela degli interessi degli ex internati militari e degli ex deportati italiani. (4-33779)

GRAMAZIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro delle comunicazioni, al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

le recenti polemiche su tutto il territorio nazionale hanno di fatto accresciuto l'interesse dei comuni e delle regioni di dotarsi di un piano di regolamentazione dai fenomeni dovuti all'elettroinquinamento;

tali fenomeni di elettroinquinamento sono dovuti in massima parte al dilagare e alla diffusione di ripetitori per la telefonia mobile che con autorizzazioni discutibili vengono inseriti senza studi preliminari di impatto ambientale all'interno del tessuto urbano; l'importanza di dotarsi di un regolamento locale, visto i ritardi oggettivi accumulati da questo governo, per redigere una legge nazionale che risolvesse alla base il problema ha generato paure e psicosi nella popolazione;

l'attento e generoso contributo della LAUT (Libera associazione utenti telecomunicazioni) al fenomeno dell'antenna selvaggia ha evidenziato come in molte regioni italiane tali installazioni siano di fatto aumentate a dismisura, elevando i valori elettromagnetici a livelli inaccettabili e pericolosi per la salute umana;

nello specifico caso del comune di Roma, la giunta del sindaco Francesco Rutelli ha approvato una delibera in cui nell'allegato A è chiaramente espresso il tipo di apparecchiatura e strumentazione atta ad effettuare il monitoraggio dei valori di campo elettrico ed elettromagnetico sul territorio;

l'aver riportata la marca ed il modello dello strumento che dovrà essere utilizzato nelle misurazioni appare all'interrogante una violazione della legge di mercato e della libera concorrenza;

sul mercato con le analoghe caratteristiche dello strumento indicato nella delibera (e superiori dal punto di vista dell'affidabilità e del costo) esistono altri apparecchi, che per via della illegale delibera del comune di Roma sarebbero esclusi da eventuali gare di appalto se non addirittura criminalizzati come inefficienti ed inadeguati al compito da svolgere;

la giunta del comune di Roma e stesso sindaco Rutelli, candidato premier per le prossime elezioni politiche, non possono arrogarsi il diritto di effettuare una politica in difesa dell'ambiente e dei cittadini romani addirittura guardando ad una *leadership* nazionale, quando si vedono in forma così tangibile tali violazioni dei basilari interessi delle leggi di mercato e della libera concorrenza —:

se non ritenga necessario che venga esaminata una maggiore apertura alla concorrenza da parte dei Comuni che provvedono ad effettuare il monitoraggio dei valori di campo magnetico ed elettromagnetico ai fini di una maggiore tutela dei cittadini dall'inquinamento elettromagnetico. (4-33795)

\* \* \*

#### AMBIENTE

*Interrogazione a risposta scritta:*

STANISCI e FAGGIANO. — *Al Ministro dell'ambiente, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

i carabinieri della compagnia di Brindisi hanno individuato nelle campagne tra